

## VareseNews

### Moretti, mira rimessa a nuovo. Spencer è la solita bomba di energia

Pubblicato: Giovedì 28 Marzo 2024



**MANNION 6** – Diciamo un’eresia se scriviamo che non ci ha fatto impazzire, nonostante i 15 punti e i liberi decisivi per la vittoria? Mannion ha pedigree, ruolo e stipendio per incidere in modo profondo in partite come questa ma stasera non lo fa fino in fondo. Certo, garanzia in lunetta e con la palla in mano (solo 2 perse con 5 assist) ma in troppe occasioni rende meno fluido l’attacco, fermandosi per preparare la soluzione personale che troppo spesso non va a segno. Vedi, per esempio, l’ultimo pallone della partita. Detto questo: meglio averlo che non averlo anche perché vince nettamente il duello con l’evanescente Taylor. Ha il match di ritorno per far saltare il banco.

**ULANEO 7** – La petizione per re-introdurre la vecchia regola della rinuncia ai tiri liberi (ok, non valeva in caso di fallo sul tiro) è già stata firmata dai 3.800 presenti a Masnago dopo averlo visto tentennare a più riprese dalla lunetta. Detto questo però, che finale di partita per Scott: per farsi perdonare (ma – tra l’altro – perché si sistema continuamente i pantaloni? Diamogli una divisa a un pezzo solo) diventa una furia sotto i tabelloni, salendo in cielo a più riprese per togliere palloni dalle manone di Boutsiele. E aiutando con forza i compagni in post basso contro il temutissimo Cavanaugh. Bravo Scott.

**SPENCER 7,5** – Inizio inusuale: Boutsiele va a raddoppiare sui piccoli e Skylar si trova di continuo da solo in area con i compagni che lo trovano libero per una fila di schiacciate. Esaurita la vena offensiva, il pivot diventa baluardo a difesa del canestro con 3 stoppate e tanti altri interventi rilevanti: 20 di valutazione (anche 3 assist!) e una tonnellata di energia messa sul parquet.

**WOLDETENSAE 5 (IL PEGGIORE)** – Altra serata che si chiude senza sorrisi. Una tripla, importante ma isolata come il famoso atomo di sodio della pubblicità, e nulla più né in attacco né in difesa dove mette il corpo ma non svetta come altre volte. Il -17 di plus-minus è un dato significativo nel descrivere una partita – l’ennesima – in cui fa solo da comparsa.

**MORETTI 7,5 (IL MIGLIORE)** – Rientro da favola, se pensiamo che fino a ieri era in dubbio dopo dieci giorni trascorsi con le dita incrociate, sperando che il guaio all’occhio si risolvesse. La guarigione, possiamo dirlo, è perfetta: Davide ha mira ottima dall’arco (3/6) ma anche la leggerezza per saltare i difensori e disarticolare la difesa turca. Ne esce una prova da 17 punti e 6 assist, corredata anche da un atteggiamento più pungente in retroguardia. Viva l’oculista.

Un punto fa sorridere Varese: battuto il Bahcesehir nella prima semifinale

**MCDERMOTT 6,5** – Partita da leggere per impatto prima che per cifre. Pedina utile, anche stavolta, in difesa e nel lavoro a rimbalzo (7, come Spencer); furbo nel trovare i tagli vincenti e i blitz in area ma tornato arido dall’arco dopo la scorpacciata di Casale Monferrato. Comunque bene.

**BESSON 7** – Travolto alla domenica, come Spencer, si rifà con gli interessi al mercoledì: non una partita perfetta (due liberi errato, due triple senza prendere neppure il ferro) ma tanto movimento, concretezza in attacco (16 punti) e la sfida a viso aperto agli esterni turchi. Chiude a 18 di valutazione con due-tre giocate fondamentali per tenere viva Varese e spingerla fino alla vittoria.

**BROWN 6,5** – Meriterebbe 8 per come si spende in difesa su Cavanaugh, ovvero sull’uomo che tutti indicavano come punto di forza del Bahcesehir, accentuato dalla leggerezza di Gabe in posto 4. E invece il dinoccolato da Michigan State fa il suo, perdendo qualche duello ma costringendo spesso l’avversario a lasciare il tiro sul ferro. Peccato che paghi lo sforzo dalla parte opposta: 8 punti con due triple ma anche con troppi errori di mira che ne rovinano il tabellino.

Bialaszewski con ironia: “I loro lunghi? Più tutelati delle superstar in NBA”

Damiano Franzetti  
damiano.franzetti@varesenews.it